



Cellulari usati per catturare le immagini della protesta a Teheran

→ **Linea dura** Impedite le esequie della ragazza uccisa. La polizia disperde i manifestanti

→ **La figlia di Rafsanjani** rilasciata dopo l'arresto ma molti oppositori restano in carcere

Iran, i Pasdaran minacciano Vietati i funerali di Neda

I Pasdaran minacciano di usare ancora la violenza contro i manifestanti. A Teheran i miliziani integralisti attaccano un corteo vicino a piazza Haft-e-Tir. Ma forse è in atto un tentativo di destituire Khamenei.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Hanno tolto a Neda il diritto a vivere. E si sono accaniti su di lei anche dopo morta. La ragazza uccisa sabato a Teheran dalle milizie Basiji mentre manifestava pacificamente per la libertà, non ha potuto avere

le esequie che i cittadini di Teheran volevano riservarle. Le strade verso la moschea in cui doveva celebrarsi il rito funebre, sono state bloccate dalla polizia. E se qualche automobilista insisteva per andare oltre, gli agenti rovesciavano vernice sulla vettura.

TRASCINATI VIA DAI BASIJI

Lo racconta un testimone oculare, ed è uno dei tanti frammenti di notizie che giungono dall'Iran nonostante la censura imposta dal potere, che spera così di ostacolare il diffondersi della rivolta. Tentativo vano, perché anche ieri gli oppositori sono scesi in piazza. Non si ha notizia di raduni im-

ponenti, ma in piazza Haft-e-Tir un migliaio di persone si è riunita sfidando le minacce e le violenze degli sbirri di Ahmadinejad. Una persona che abita nei paraggi ha assistito all'ag-

Attacco a Usa e Europa
Il corpo dei Guardiani della rivoluzione: complotto contro di noi

gressione dei Basiji, i miliziani integralisti contro i dimostranti. E racconta: «Ho visto gente gridare degli slogan. I Basiji li hanno attaccati, costrin-

gendoli a rifugiarsi in un edificio vicino. Sono entrati dentro a forza e li hanno trascinati via. Quando mi hanno visto, mi hanno urlato di andarmene a casa. Ho avuto paura che venissero anche da me».

Le violenze degli apparati di sicurezza corrispondono alla violenza dei comunicati ufficiali. I Pasdaran, cioè il corpo dei Guardiani della rivoluzione, ha ammonito che «nella presente delicata situazione, affronteremo con fermezza in maniera rivoluzionaria coloro che violano la legge». Significa mano dura contro i manifestanti. In un altro comunicato i Pasdaran hanno attaccato ancora una volta